



Spett.le **Ministero della transizione ecologica**  
 Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
 Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

p.c. **Regione Puglia**  
 Dip. Ambiente, Paesaggio e qualità urbana  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: [ID: 8352] VAS-1939-CON Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Programma PN METRO PLUS e città medie Sud 2021-2027 - Comunicazione ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale dell'avvio consultazione pubblica. Trasmissione Parere ARPA Puglia**

*Rif. nota Regione Puglia prot. n. 11624 del 19/09/2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 63552 del 20/09/2022*

L'Autorità di Gestione del PON Città metropolitane 2014-2020 dell'Agenzia di Coesione del Territorio, ha comunicato agli enti regionali italiani coinvolti nel Programma PN METRO PLUS e città medie Sud 2021-2027, l'avvio della fase di consultazione pubblica dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati del Programma in oggetto.

La documentazione di Programma, disponibile in formato digitale sul portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero della Transizione Ecologica<sup>1</sup>, consta del Programma, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica.

Esaminata la documentazione e tenuto conto dei contenuti del Rapporto Ambientale (RA), così come previsti dall'All. VI alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si rappresenta quanto segue.

#### 1. Descrizione del PN METRO PLUS e città medie Sud 2021-2027

Il PN METRO PLUS e città medie Sud 2021-2027 (in seguito PN) si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato (AP) 2021-2027. Il compito che l'AP assegna al Programma, in una prospettiva di continuità e rafforzamento della strategia attuata nel 2014-2020, è quello di affrontare le tematiche ambientali, in particolare quelle connesse al contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare, e di promuovere azioni di rigenerazione urbana e di risposta al disagio socio-economico, anche attraverso l'innovazione sociale e la rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale locale. In particolare, il PN, in una logica di rafforzamento ed integrazione dell'azione del PNRR e degli altri strumenti della politica di coesione, proseguirà l'intervento in favore delle Città metropolitane (CM), attuato sulla base della delega conferita ai Comuni capoluogo individuati quali Organismi Intermedi (OI), e si estenderà, con interventi nelle periferie e aree marginali, ad alcune città medie delle Regioni Meno Sviluppate (RMS). L'azione del PN nelle CM è integralmente realizzata nell'ambito delle Strategie territoriali ex art.29 del Reg.UE 2021/1060, definite a livello di ciascuna città metropolitana nella forma dell'investimento Integrato Territoriale (Piani Operativi). Nelle città medie RMS, individuate come

<sup>1</sup> <https://va.mite.gov.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/8761/12895>

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
 C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**  
**U.O.C. Ambienti Naturali**  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200  
 e-mail: [ambienti.naturali@arpa.puglia.it](mailto:ambienti.naturali@arpa.puglia.it)



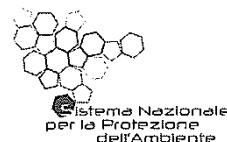
beneficiari nell'ambito di azioni a regia dell'AdG, il PN sosterrà, sulla base delle esperienze condotte nelle CM e, ove opportuno, attraverso l'azione combinata di FESR e FSE+, la realizzazione di azioni coordinate per l'inclusione e l'innovazione sociale mirate al miglioramento della qualità della vita in periferie e aree marginali caratterizzate da evidenti fattori di disagio.

2. In riferimento alla **illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi** (rif. lett. a - All.to VI D.Lgs. 152/2006), l'Appendice al RA *"Appendice: I contenuti del PN Metro Plus e città medie del Sud (sintesi)"*, descrive i contenuti e delinea gli Obiettivi di Policy (OP), priorità e azioni della programmazione 2021-2027. Gli OP sono così definiti:

- **OP1 - UN'EUROPA PIÙ INTELLIGENTE** attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).
  - Priorità 1 - "Agenda digitale e innovazione urbana": rafforzare quanto già introdotto nel 14-20 in un'ottica metropolitana al fine di permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.
- **OP2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE**, resiliente, in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.
  - Priorità 2 - "Sostenibilità ambientale": promuovere l'efficienza energetica, l'illuminazione pubblica, l'economia circolare, le infrastrutture verdi, la riforestazione.
  - Priorità 3 - "Mobilità urbana multimodale sostenibile": incentivare azioni di mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verde verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
- **OP4 - UN'EUROPA PIÙ SOCIALE** attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
  - Priorità 4 - "Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale": promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini.
  - Priorità 5 - "Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale Città medie RMS": incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati; migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità.
  - Priorità 6 - "Infrastrutture per l'inclusione sociale" - città medie RMS: promuovere l'inclusione socio-economica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali; rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.
- **OP5 - UN'EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI** attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.
  - Priorità 7 - "Rigenerazione urbana": promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.



3. In riferimento alla **individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al Programma** (rif. lett. e - All.to VI D.Lgs. n. 152/2006), il capitolo 3 del RA identifica il Sistema di obiettivi di riferimento per la valutazione del PN con l'albero degli Obiettivi Strategici Nazionali (OSN) della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), in quanto tale Strategia si ritiene adeguatamente rappresentativa del Quadro Programmatico di Riferimento, comprendente documenti di livello internazionale, comunitario e nazionale. Inoltre, per ciascuna delle Macrocomponenti ambientali e socio-economiche individuate, sono illustrati i contenuti degli altri documenti dello stesso livello sovraordinato contenenti obiettivi di protezione ambientale per specifici settori.
4. In merito alla **caratterizzazione dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici** (rif. lettere c, d - All.to VI D.Lgs. n. 152/2006), il capitolo 6 del RA approfondisce lo stato attuale del contesto ambientale e socio-economico per le seguenti macro componenti:
- Biodiversità;
  - Consumo delle risorse naturali;
  - Resilienza di comunità e territori, rischio idrogeologico, paesaggio e patrimonio culturale;
  - Gas climalteranti e decarbonizzazione dell'economia;
  - Salute e qualità dell'ambiente urbano;
  - Inclusione sociale;
  - Benessere e sviluppo socio-economico.
5. Nel RA è stata valutata la **coerenza esterna** (rif. lettere a, e - All.to VI D.Lgs. 152/2006) del PN con la pianificazione settoriale di livello regionale o di area vasta potenzialmente con esso interagente, in particolare con i Piani Strategici delle Città. Al capitolo 4.2 del RA si esplicita che *"gli strumenti di pianificazione di area vasta hanno il compito di delineare il quadro di riferimento per la progettazione delle azioni integrate delle città, che per poter accedere ai finanziamenti del PN METRO PLUS, dovranno aver approvato il Piano Urbano per la Mobilità e il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Le azioni integrate che le Autorità Urbane definiranno nel corso dell'attuazione dovranno discendere da tali strumenti programmatici e incardinarsi all'interno delle regole definite dai piani urbanistici locali"*. A tal proposito si evidenzia che per quanto concerne il territorio di competenza di questa Agenzia, e quindi nello specifico per la città metropolitana di Bari, occorrerebbe valutare la coerenza oltre che con il Piano Regolatore Generale – PRG 1976, che si riferisce esclusivamente al territorio comunale di Bari, anche con gli strumenti pianificatori urbanistici vigenti dei comuni della CM di Bari che saranno oggetto della realizzazione degli interventi del PN.
6. **L'analisi degli effetti ambientali** (rif. lett. f - All.to VI D.Lgs. n.152/2006) del PN è stata effettuata utilizzando il modello di "Valutazione dell'Efficienza Complessiva delle Strategie Ambientali e Territoriali" (Modello VECSAT). La matrice di valutazione messa a punto per il PN ha lo scopo di valutare il perseguimento del sistema degli OSN della SNSvS da parte delle 21 Aree Funzionali (AF) di intervento (aggregazioni di tipologie di azioni) individuate nel Programma. Per ciascuna delle aree funzionali considerate è stata valutata inoltre la conformità del principio "non nuocere in modo significativo" o Do Not Significant Harm (DNSH) previsto dall'art. 9 del Reg. 2021/1060. La VAS del PN METRO Plus ha identificato 11 impatti potenzialmente negativi, dovuti a 4 Aree Funzionali, come di seguito sintetizzati.
- Le AF 1 "Agenda digitale metropolitana" e AF 2 "Supporto alla domanda di servizi digitali da parte di cittadini e imprese", interferiscono negativamente con gli OSN:
- Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS;
  - Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione;



- Incentivare il recupero, la conservazione e l'uso efficiente della risorsa idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua;
- Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico.

La AF 6 "Fonti energetiche rinnovabili e comunità energetiche" interferisce negativamente con gli OSN:

- Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione;
- Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali.

La AF 11 "Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana, la realizzazione, il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano" interferisce con l'OSN:

- Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive.

7. Si condividono le **misure di mitigazione** (rif. lett. g - All.to VI D.Lgs. 152/2006) per ridurre gli effetti negativi causati dalle azioni di programma e anche le misure di accompagnamento volte a migliorare le performance ambientali degli interventi previsti dal PN. Per quanto riguarda nello specifico la misura di mitigazione prevista per limitare il consumo di suolo "*Sia favorita la realizzazione di impianti integrati, localizzati in aree industriali o in zone degradate, minimizzando l'uso di suolo non artificializzato. Nel caso degli impianti agrivoltaici sia garantita la permanenza dell'uso agricolo*", si ritiene utile aggiungere che gli impianti a terra in aree agricole debbano soddisfare tutti i requisiti previsti nelle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici elaborate dal MITE<sup>2</sup>.
8. In riferimento alla descrizione del **monitoraggio** (rif. lett. i - All. VI D.Lgs. 152/2006) riportato al capitolo 11 del RA, a fronte di una vigenza pluriennale del Programma, si ritiene opportuno fissare intervalli temporali intermedi per verificare, attraverso gli indicatori di processo e di contesto individuati, lo stato di raggiungimento degli obiettivi ed apportare le eventuali misure correttive.
9. Al fine di selezionare gli interventi da avviare a finanziamento, si condivide la necessità di inserire criteri progettuali nei bandi che premino gli interventi realmente più coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti a livello nazionale e regionale: a titolo di esempio criteri sulle scelte localizzative (corretto inserimento paesaggistico/architettonico); criteri sull'utilizzo dei materiali (utilizzo di prodotti con certificazione ambientale, pavimentazioni semi-permeabili); criteri di efficacia dell'intervento (performance energetico/emissiva).

Distinti Saluti

Il Direttore U.O.C. Ambienti Naturali  
Dott. Nicola Ungaro

I funzionari istruttori  
Arch. Benedetta Radicchio  
Dott.ssa Roberta Aretano

<sup>2</sup> [https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/linee\\_guida\\_impianti\\_agrivoltaici.pdf](https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/linee_guida_impianti_agrivoltaici.pdf)